

# Feste e sagre di paese: tutti i retroscena di grandi emozioni

**L'**estate si avvicina e, insieme alle ventate di calore e di zanzare, porta con sé il profumo inconfondibile delle sagre e delle feste di paese. In un momento come quello attuale, in cui l'argomento delle manifestazioni di pubblico spettacolo ha avuto una grande attenzione mediatica, forse è il caso di chiedersi cosa ci sia dietro a ciò che si esaurisce nell'arco di qualche serata di festa: in effetti prima sono necessari mesi di lavoro.

Per poche ore di divertimento si deve mettere in moto una macchina di non piccole dimensioni: vediamola nel dettaglio, riferendoci alle manifestazioni temporanee di pubblico spettacolo con un pubblico previsto superiore a 200 persone (ad esempio le serate danzanti che spesso animano le piazze dei nostri paesi).

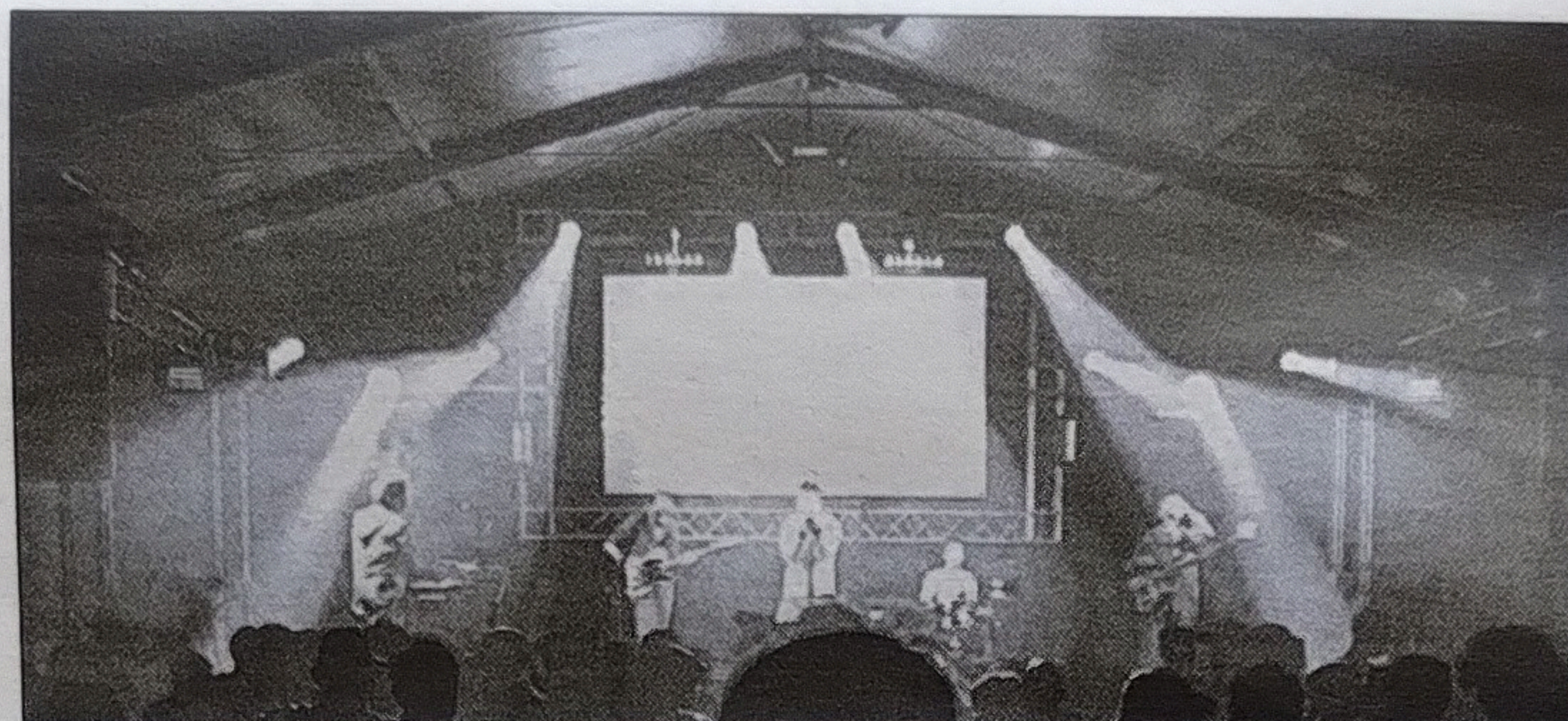
La premessa "pubblico superiore a 200 persone" è doverosa per poter introdurre una componente in più, il cui parere è fondamentale: la Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, per gli addetti ai lavori "CVLPS". Essa può essere provinciale o comunale, nel seguito considereremo quella comunale.

Nel caso di manifestazione con capienza uguale o inferiore a 200 persone le norme non ritengono necessario scomodare i componenti della CVLPS, ponendo le responsabilità in capo ad "un professionista iscritto nell'Albo degli Architetti o nell'Albo dei Periti Industriali o nell'Albo dei Geometri che attesta la rispondenza del locale alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'interno".

Caso ancora diverso è quello del recente regime di semplificazione per le manifestazioni con un massimo di 2000 partecipanti. Ma queste sono altre storie.

## Ecco le principali figure che solitamente entrano in gioco

Partiamo da coloro che sono mente e braccio della manifestazione: gli organizzatori, che non solo devono studiare ogni dettaglio ma impiegano le loro forze ed il loro tempo per l'allestimento della festa e per la sua gestione. Il più coraggioso di loro viene nominato "Responsabile della manifestazione", di seguito qui chiamato "l'Intrepido": è il sommo capo che, tra i vari compiti a lui assegnati, con un paio di fendenti di stilografica firma fogli su fogli di documentazione da presentare alle autorità. Come dice il nome, deve essere il componente dalle spalle più larghe per portare il peso delle responsabilità che la manifestazione comporta. Il braccio destro dell'Intrepido per tutto ciò che riguarda le pratiche burocratiche e normative è il "Tecnico incaricato": è il professionista iscritto all'Albo di cui si è detto in precedenza. Egli prepara la documentazione e, dopo averla controllata, firmata e timbrata, la invia al polo logistico che è, solitamente, l'ufficio di Polizia Locale del Comune in cui è prevista la manifestazione. I documenti lasciano tale ufficio per dirigersi verso i membri della CVLPS (di cui parleremo a tempo debito). Gli addetti antincendio ricoprono un ruolo cruciale: prima dell'inizio della festa il Responsabile della manifestazione assegna a ciascuno precisi compiti finalizzati a garantire la sicurezza in caso di incendio o di altra emergenza. Ricordiamo, ad esempio, l'assistenza all'esodo, il monitoraggio dell'evento e la lotta all'incendio. Gli addetti al primo soccorso, invece, intervengono qualora i presenti abbiano necessità di assistenza sanitaria. Le figure con aria intimidatoria che stazionano all'ingresso dell'area e che perlustrano il suo



Palacarvè di Santhià (per gentile concessione di Carnevale Storico di Santhià)

interno sono gli addetti alla sicurezza degli spettatori: il loro obiettivo è quello di tutelare l'incolumità delle persone, controllare il rispetto delle regole di comportamento, se necessario intervenire prima che l'euforia si tramuti in fenomeni rissosi e dare eventualmente segnalazione alle Forze dell'Ordine. Notevole esperienza è poi necessaria per decifrare gli enigmi del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale e redigere la Valutazione previsionale dell'impatto acustico esercitato dall'evento temporaneo; e chi potrebbe riuscirci se non il Tecnico Competente in Acustica ambientale (TCA) iscritto nell'apposito Elenco Nazionale? Egli supporta gli organizzatori al fine di ottenere l'autorizzazione in questo campo di grande "risonanza". Dietro alla composizione scenografica che adorna il palco vi è il service, la persona che fornisce i dispositivi che renderanno spettacolare l'esibizione di band e dj. Inoltre, senza gli elettricisti di fiducia, gli idraulici, gli addetti al montaggio delle strutture temporanee ed il tecnico che ne redige il corretto montaggio, la festa non avrebbe modo di svolgersi né avrebbe la stessa vistosità. E, infine, il pubblico nel ruolo di se stesso; tutti noi che ci lanciamo nelle danze, ascoltiamo la musica, ci dilettiamo nelle più svariate conversazioni

accompagnate, magari, da qualche cocktail.

## Vediamo ora l'iter che porta al rilascio della licenza per il pubblico spettacolo

Tutto ha inizio con l'istanza inviata dal Responsabile della manifestazione al sindaco, per chiedere l'autorizzazione allo svolgimento della festa. Oltre al primo cittadino si devono portare a conoscenza dell'intenzione di svolgere la manifestazione anche la Centrale operativa del 118 (in modo che possa prescrivere, in base alla tipologia ed all'entità dell'evento, la dotazione da prevedere per l'assistenza sanitaria), la Prefettura e la Questura. Abbiamo accennato alla documentazione redatta dal tecnico incaricato, a norme e pareri; potrebbero sembrare parole aride se non chiarissimo lo scopo che sta alla loro base: garantire la sicurezza di tutti. Oltre alle relazioni ed alle planimetrie, di notevole importanza sono i contenuti della Valutazione dei Rischi, che riporta l'individuazione e l'analisi dei principali rischi legati allo svolgimento della manifestazione al fine di identificare, organizzare ed attuare le misure di prevenzione e protezione più adeguate. Queste ultime sono contenute all'interno del Piano di emergenza ed evacuazione, insieme alle modalità di diffusione dell'allarme, alle procedure per l'e-

vacuazione e per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso ed alle misure per assistere le persone diversamente abili. Il contenuto del Piano di emergenza non deve essere visto come un semplice elenco della spesa, deve essere interiorizzato da tutti coloro che, a vario titolo, hanno un ruolo inerente alla sicurezza della manifestazione: organizzatori, addetti e spettatori stessi. Ovviamente non si pretende che ogni persona che accede alla festa dedichi parte del proprio tempo di svago alla lettura di decine di pagine di quello che può apparire come la sceneggiatura di un film catastrofico: sono i cartelli segnaletici e le planimetrie affisse in ogni angolo dell'area che istruiscono il pubblico sui percorsi di esodo e sui comportamenti da tenere. Quindi, ricordate: ogni volta che accedete ad una manifestazione, studiate bene queste mappe del tesoro perché, seguendo le frecce verdi, potrete raggiungere il "luogo sicuro" e salvarvi la vita. Quando tutta la documentazione è pronta, essa deve passare al vaglio della CVLPS, la cui composizione è definita dalla legge: sindaco che la presiede, comandante del Corpo di Polizia municipale, dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente, dirigente dell'ufficio tecnico comunale, comandante provinciale dei Vigili del fuoco (o loro delegati) ed un esperto in elettrotecnica. Comunemente la CVLPS si riunisce, in un primo momento, per verificare la documentazione progettuale presentata dal tecnico incaricato. Appurata la sua completezza, adeguatezza e corrispondenza alla normativa vigente, viene espresso un parere che può essere favorevole con eventuali prescrizioni oppure negativo. Nel primo caso viene fissata la data per il sopralluogo presso l'area della manifestazione, volto

ad accertare che l'allestimento sia stato eseguito in conformità con il progetto del tecnico (nel caso di prescrizioni o, peggio, di parere negativo, occorre adeguare velocemente progetto e documentazione). Arrivato il famigerato giorno del sopralluogo, i membri della CVLPS iniziano il loro tour guidato controllando che gli estintori e le lampade di emergenza si trovino nella posizione ottimale, che i pulsanti di sgancio elettrico funzionino correttamente, che i materiali, gli impianti e le strutture installati siano corredati delle idonee certificazioni, che le uscite di sicurezza siano funzionanti e che i servizi igienici siano puliti e muniti di gel disinfettante e/o salviette monouso. Conclusa anche questa operazione, espressi i pareri di competenza, ora tocca al sindaco decidere se concedere o no la licenza per il pubblico spettacolo. E, se tutto va per il verso giusto, dopo tanta fatica, la soddisfazione è grande alla vista della piazza gremita, dove qualche centinaia o migliaia di spettatori, tra un bar e l'altro, cantano e ballano di fronte al palco allestito al meglio con led wall, americane sontuose e casse potenti (tutto naturalmente certificato e correttamente montato). Non perdiamo queste tradizioni, viviamole in modo sano e sicuro, sfruttando nel miglior modo possibile quanto ci offrono: non sono forse il luogo dove il suono della musica spazza via il rumore dei nostri pensieri, lo spazio dove possiamo incontrarci facendo a meno dei filtri costituiti dai nostri smartphone, non sono forse l'occasione per apprezzare buon cibo e, soprattutto, la meravigliosa compagnia? Un sincero ringraziamento a tutti coloro che, investendo gran parte del proprio tempo libero, si prodigano per regalare questi momenti e queste emozioni.

Ing. Cristina Riva